

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE

Classe: LM-6

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi...

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Carla Caruso	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	0761357330	caruso@unitus.it
Valeria Pianese	Rappresentante degli studenti	3279509594	vale.p2295@gmail.com
Nicla Romano	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761357131	nromano@unitus.it
Roberta Meschini	Docente del CdS	0761357258	meschini@unitus.it
Laura Selbmann	Docente del CdS	0761357012	selbmann@unitus.it

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico, operando come segue:

- **gg mese anno: 8 gennaio 2015**
 - elaborazione e analisi dati: discussione
- **gg mese anno: 15 gennaio 2015**
 - riunione telematica avente per oggetto la predisposizione della scheda del riesame
- **gg mese anno: 16 gennaio 2015**
 - riunione per la predisposizione finale del RAR

Si allegano i verbali delle riunioni

Presentato in Consiglio di Dipartimento il **13 gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento

Durante il Consiglio di Dipartimento del 13 gennaio 2015 il Presidente del corso ha illustrato la bozza del rapporto di riesame ciclico predisposto dalla Commissione Didattica in tutte le sue parti. Non sono state avanzate osservazioni e il documento è stato approvato all'unanimità.

¹ Componente obbligatorio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questa sezione non viene compilata in quanto questo riesame ciclico è il primo ad essere effettuato e quindi non ci sono riferimenti precedenti. Per quanto riguarda il presente Riesame ciclico si farà riferimento alla offerta formativa che è rimasta invariata nel triennio 2011-2013.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel 2013 è stato istituito presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche il Comitato di Consultazione Locale costituito dal Direttore del DEB, il vice-Direttore, i Presidenti di CCS afferenti al Dipartimento, dal delegato per il Placement, dal Presidente della Commissione Paritetica, dalla responsabile della Segreteria didattica del DEB, dal rappresentante degli studenti e dai rappresentanti delle seguenti realtà produttive territoriali: ARPA Lazio, Unindustria, Coldiretti, Federlazio, ASL Viterbo, AISA (Associazione Italiana Scienze Ambientali) e l'Assessore della Pubblica Istruzione del Comune di Viterbo. Le organizzazioni coinvolte sono adeguatamente rappresentative del territorio laziale e consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e competenze attese nei laureati. Per il futuro potremmo pensare di integrare il Comitato di Consultazione con altri esponenti di territori limitrofi (Umbria, Toscana).

Durante il 2013, sono stati effettuati due incontri durante i quali sono state illustrate le offerte formative dei due corsi di laurea triennale in Scienze Biologiche e Scienze Ambientali e dei due corsi di Laurea magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare e Biologia ed Ecologia Marina afferenti al DEB (All. 1).

Sono state illustrate le motivazioni dei corsi, le loro articolazioni e gli obiettivi formativi generali e specifici della figura dei laureati triennali e magistrali che verrebbero formati attraverso il percorso proposto, nonché possibili sbocchi professionali. Le organizzazioni presenti hanno ampiamente discusso delle possibilità di sinergia tra Università, Enti e realtà professionali locali per contribuire alla formazione di figure professionali tecnicamente e culturalmente adeguate ai rapidi mutamenti della società. In particolare si è identificato nelle attività di tirocinio la fase essenziale delle sinergie, proponendo una migliore organizzazione di tali attività attraverso strategie quali le convenzioni centralizzate, stipulate direttamente con le organizzazioni rappresentative delle imprese. Queste ultime potrebbero svolgere la funzione di intermediazione con le diverse realtà professionali locali.

Inoltre, durante uno dei due incontri è emerso che non c'è un corso ben definito sulla certificazione e il controllo di qualità, che ormai si ritiene fondamentale nella formazione di un biologo. Non potendo inserire un esame specifico nel corso di Laurea magistrale BCM, si è provveduto ad organizzare il 9 giugno 2014 una giornata di approfondimento, di cui si allega la locandina (All.2), con un ciclo di seminari su tematiche riguardanti:

-Il controllo delle acque ad uso alimentare e relativa legislatura;

-La qualità degli alimenti con riferimenti alla figura del biologo nutrizionista;

-Norme di sicurezza sull'ambiente di lavoro.

Questa iniziativa è stata utile anche per affrontare l'esame di stato per la professione di Biologo senior con una preparazione specifica su argomenti inerenti la seconda prova scritta. Tale iniziativa sarà riproposta anche negli anni successivi.

Le modalità di consultazione con il Comitato si è rivelato molto efficace per raccogliere spunti e suggerimenti dal mercato del lavoro. Ci si propone di continuare le consultazioni per stare sempre al passo con le esigenze del mercato nell'ottica di preparare al meglio i laureati secondo richieste specifiche.

Inoltre, sono state consultate le banche dati di ISFOL e Unioncamere (Progetto Excelsior) per avere una panoramica delle professioni richieste dal mercato del lavoro. In particolare, la figura professionale prevista dal CdS è codificata dall' ISTAT con i codici 2.3.1.1.1 (Biologi e professioni assimilate), 2.3.1.1.2 (Biochimici),

2.3.1.1.3 (Biofisici), 2.3.1.1.4 (Biotecnologi), 2.3.1.1.5 (Botanici), 2.3.1.1.6 (Zoologi) e 2.3.1.1.7 (Ecologi). L'esame delle attività formative previste dal CdS per il triennio 2011–2013 sono coerenti con le figure professionali previste; a tale scopo, sono coerenti i contenuti di diversi insegnamenti (cfr. Schede descrittive degli insegnamenti) che tengono in dovuto bilancio la necessità di una solida formazione scientifica nel campo delle Scienze della vita, tipica di una laurea magistrale nell'ambito scientifico, e quella di fornire elementi professionalizzati con insegnamenti ed esperienze di carattere più approfondito in campo bio-medico e tecnologico. Per quanto riguarda le richieste dal mercato del lavoro, è stata consultata la banca dati ISFOL

(http://professionioccupazione.isfol.it/professioni_raggruppamenti.php?id_categoria=1&div=red&where=PROFESSIONI&id=3&limite=1) per il codice ISTAT 2.3.1 (Specialisti nelle Scienze della vita). Nel periodo 2011–2016, si prevede una variazione occupazionale di circa 0.7%, valore al di sopra della crescita occupazionale media nel periodo (-0.2%). Lo stock di occupazione dovrebbe aumentare di circa 928 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a circa 22645 assunzioni, di cui 21717 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 928 per nuove assunzioni. Dall'analisi della occupazione nel medio termine, si evince che il numero degli occupati nel 2011 è stato pari a 125480 ed è previsto un numero di 126408 occupati nel 2016. Tuttavia, il trend di variazione prevede una stabilità per le professioni ISTAT 2.3.1.1 (Biologi, botanici, zoologi e professioni assimilate).

Per quanto riguarda la banca dati del Progetto Excelsior di Unioncamere relativamente al settore 2.3.1.1 (http://excelsior.unioncamere.net/banca-dati-professioni/bdprof_scheda.php?cod=2.3.1.1&r=9999), la rilevazione riguarda solo il triennio 2012–2014. In questo caso si è registrato un aumento della domanda di lavoro che va dallo 0,26% del 2012 allo 0,25% nel 2013 e allo 0,57% nel 2014.

In definitiva, le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale del biologo magistrale (riportate nella Scheda SUA nel quadro A2) sono descritte in modo completo e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Aumento delle possibilità di tirocini formativi

Azioni da intraprendere:

Stipula di convenzioni con gli Enti Territoriali che partecipano al Comitato di Consultazione Locale

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Definizione di Convenzioni quadro con altri Enti e realtà produttive locali ed extra-territoriali (Umbria e Toscana) in modo tale che anche tutte le strutture e Aziende ad esse associate possano accogliere gli studenti per il tirocinio formativo.

Obiettivo n. 2:

Approfondimenti sulla tematica della Qualità e della Sicurezza in Laboratorio

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di giornate di approfondimento con esperti esterni nel settore della Qualità (acque potabili e alimenti) e Sicurezza in laboratorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Saranno organizzati di nuovo tre seminari specifici su:

- Il controllo delle acque ad uso alimentare e relativa legislatura;*
- La qualità degli alimenti con riferimenti alla figura del biologo nutrizionista;*
- Norme di sicurezza sull'ambiente di lavoro.*

I seminari avranno luogo nella prima settimana di giugno, al termine delle lezioni del II semestre e saranno organizzate dalla Commissione Didattica. Le risorse saranno reperite a fronte di appositi progetti didattici

proposti all'Amministrazione.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questa sezione non viene compilata in quanto questo riesame ciclico è il primo ad essere effettuato e quindi non ci sono riferimenti precedenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Sono stati presi in considerazione:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS

Una analisi attenta da parte del responsabile del CdS non ha generalmente individuato criticità per quanto riguarda questa sezione. Il corso sembra essere ben modulato nella sua offerta formativa che consente al discente un'ottima preparazione di base nel campo della Biologia Cellulare e Molecolare. Le schede descrittive degli insegnamenti attivi sono state debitamente compilate e presentano tutte le informazioni necessarie per le fasi di accertamento e sono state rese disponibili sin dalla fase di progettazione della SUA dell'A.A. precedente. Il responsabile del CdS ha verificato, una ad una, le schede di presentazione valutandone la completezza delle informazioni soprattutto in relazione al programma, organizzazione dell'insegnamento e ai criteri di esame e/o di valutazione. Gli esami e i criteri di valutazione sono stati conformi con quanto realmente è stato dichiarato nelle schede di valutazione. Questo è stato accertato dal responsabile del CdS attraverso la lettura delle schede valutative compilate dai discenti del corso. Per quanto riguarda i pre-requisiti/conoscenze pregresse ed i risultati di apprendimento attesi, questi sono ben specificati nelle finalità del corso nella pagina iniziale relativa al Corso di Laurea Magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare. Il responsabile della qualità ha accertato, mediante la lettura di tutte le schede degli insegnamenti pubblicate sul sito web, che esse sono conformi con quelle dichiarate nella SUA-CdS, che esiste una reale congruenza con le finalità del corso e che le tematiche sono in linea con le conoscenze richieste attualmente nel campo della ricerca e del lavoro. Nei casi di non conformità il responsabile del CdS è intervenuto chiedendo delle modifiche che sono state prontamente effettuate dai docenti.

Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nel programma ed il responsabile del CdS lo ha verificato anche attraverso la lettura dei commenti delle schede valutative compilate dai discenti. Gli esami orali costituiscono una verifica affidabile, che si svolge nelle forme stabilite dall'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari. Nella valutazione delle prove e nell'attribuzione del voto finale è stato valutato il livello di conoscenza dei contenuti dimostrato (superficiale, appropriato, preciso e completo, completo e approfondito), la capacità di applicare i concetti teorici (errori nell'applicare i concetti, discreta, buona, ben consolidata), la capacità di analisi, di sintesi e di collegamenti interdisciplinari (sufficiente, buona, ottima), la capacità di senso critico e di formulazione di giudizi (sufficiente, buona, ottima), la padronanza di espressione (esposizione carente, semplice, chiara e corretta, sicura e corretta).

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata e i discenti dimostrano di aver raggiunto le funzioni e competenze che il CdS aveva individuato come obiettivo formativo. Tali funzioni e competenze, incluse quelle di pratica laboratoriale che è approfondita durante il percorso di Tesi, trovano buona collocazione in ambito internazionale dove gli studenti laureati del corso hanno facilmente accesso a programmi di placement post-Universitario in laboratori di ricerca Nazionali ed Internazionali. Sono stati attivati diversi agreement internazionali con laboratori USA ed Europei e sono in corso diversi programmi di interscambio tra Atenei/laboratori di ricerca, dimostrando che il livello della preparazione dei discenti è quantomeno paragonabile a quella dei laboratori stranieri. Anche se pochi studenti partecipano a programmi Erasmus durante il loro percorso di studi, la

scelta di un placement post-Lauream risulta in aumento progressivo. C'è anche da sottolineare che pochi studenti giungono dall'Estero nei laboratori dei responsabili degli insegnamenti, segno che probabilmente è necessaria una azione di comunicazione maggiore per far conoscere l'alta capacità formativa del corso in questione.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Maggiore partecipazione ai programmi di mobilità

Azioni da intraprendere:

E' stata già intrapresa una campagna di sensibilizzazione da parte dei docenti e tutor nello stimolare lo studente ad ampliare le proprie esperienze con un soggiorno in un Ateneo/laboratorio di ricerca estero, anche stimolando i discenti a concludere il percorso Universitario con esperimenti condotti in un laboratorio estero. Oltre continuare in questa azione, che sta dando segnali positivi, si ritiene necessario migliorare la visibilità del corso presso gli Atenei all'estero.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per raggiungere l'obiettivo sono stati organizzati degli incontri con il referente per i programmi Erasmus del Dipartimento per illustrare agli studenti le potenzialità e opportunità dei programmi di mobilità.

Obiettivo n. 2:

Carico didattico da snellire al primo anno di corso

Azioni da intraprendere:

Rimodulare gli insegnamenti del I anno

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nell'a.a. 2013/2014 è stato riorganizzato il corso con una nuova distribuzione degli insegnamenti del I anno. E' stata eseguita una analisi dettagliata dei programmi dei corsi per calibrare i contenuti in funzione dei CFU attribuiti, eliminando sovrapposizioni e ripetizioni di programmi. In alcuni casi sono state introdotte prove intermedie di esonero. Gli studenti non hanno più segnalato criticità al riguardo.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questa sezione non viene compilata in quanto questo riesame ciclico è il primo ad essere effettuato e quindi non ci sono riferimenti precedenti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

- ***Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità***

La gestione del CdS è effettuata in via ordinaria nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità definiti in modo chiaro e trasparente. In seno al CdS è stata individuata una Commissione Didattica costituita da un presidente, tre docenti del CdS di cui uno Responsabile della qualità dello stesso; inoltre, partecipa alla suddetta commissione anche un rappresentante degli studenti. Tale commissione si occupa di valutare la qualità del corso, della sua programmazione e di verificare la congruenza dei programmi dei singoli corsi.

La commissione ha il compito di redigere il Rapporto di Riesame annuale per la cui stesura sono previste almeno tre riunioni all'anno. Inoltre, alla fine di ogni semestre sono previste almeno due riunioni durante le quali la Commissione esamina i questionari delle valutazioni degli studenti per monitorare il loro grado di soddisfazione del corso. Sulla base delle valutazioni, la Commissione Didattica riferirà al Consiglio di Corso di Studio per le opportune attività di revisione. Ogni anno, in occasione della compilazione della scheda SUA, la commissione si riunisce almeno due volte per la stesura della suddetta scheda. In generale, la Commissione Didattica e il CdS sono responsabili di un continuo monitoraggio dell'andamento del corso e tutti i processi di verifica e di eventuali modifiche sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace.

- ***Risorse e servizi a disposizione del CdS***

Le risorse e i servizi a disposizione del CdS non sono attualmente adeguati alle esigenze; si lamenta, infatti, la carenza di personale amministrativo dedicato che andrebbe implementato per svolgere lavori attualmente a carico della Commissione Didattica. Inoltre, non ci sono risorse dedicate alla gestione dei CdS e sono assenti unità di personale tecnico dedicato ai laboratori didattici e risorse adeguate per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche. I RAR e le relazioni della CP di Dipartimento hanno messo in luce queste carenze. Tuttavia, i processi di gestione del CdS sono gestiti in modo competente in relazione alle limitate risorse economiche disponibili ed all'assenza di personale amministrativo specificamente dedicato al CdS.

- ***Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti***

Quanto al rapporto tra azioni correttive ed esiti, dai Rapporti di Riesame annuali 2013–2014 risultano alcune criticità che sono state parzialmente soddisfatte nel triennio in considerazione. In particolare, nel Riesame iniziale del 2013 ci si è proposto di aumentare il numero di studenti che partecipano a programmi Erasmus–Placement/Socrates (EU) e Fullbright (US). A tale scopo è stata organizzata nel 2014 una riunione di presentazione dei programmi di mobilità dal referente di Dipartimento, durante la quale sono state illustrate le opportunità e potenzialità della partecipazione ai suddetti programmi. Nel 2015 partiranno diversi studenti con il programma placement, segno che la campagna di sensibilizzazione ha dato i suoi frutti.

Nel riesame iniziale del 2013 si è sottolineata l'importanza dell'incremento delle esercitazioni pratiche

all'interno dei corsi. A tale scopo sono state introdotte delle ore di laboratorio all'interno di alcuni corsi, ma soprattutto è stata effettuata una rimodulazione dell'offerta formativa (riportata nel RAR 2014). Per quanto riguarda l'esperienza dello studente (A2 dei RAR), nel RAR iniziale del 2013 si è sottolineato che il carico didattico di alcuni insegnamenti non era commisurato ai crediti attribuiti agli insegnamenti. Nell'arco del periodo temporale preso in considerazione (2013-2014) è stata eseguita una analisi dettagliata dei programmi dei corsi per calibrare i contenuti in funzione dei CFU attribuiti, eliminando sovrapposizioni e ripetizioni di programmi. In alcuni casi sono state introdotte prove intermedie di esonero. La criticità non è stata successivamente più indicata dagli studenti.

Dagli incontri con le parti sociali (All.1) è emersa la necessità di fornire agli studenti una preparazione nelle tematiche riguardanti il controllo sulla certificazione e il controllo di qualità, che ormai si ritiene fondamentale nella formazione di un biologo. A tale scopo sono stati organizzati il 9 giugno 2013 un ciclo di seminari per soddisfare le complesse esigenze del mondo del lavoro. Si allega la locandina della giornata di approfondimento (All.2).

Questa iniziativa è stata anche sottolineata dalla CP del Dipartimento che ritiene questa iniziativa di particolare rilievo anche nella preparazione degli studenti per affrontare la seconda prova scritta dell'esame di stato per la professione di Biologo senior.

Gli argomenti in questione sono stati:

- il controllo delle acque ad uso alimentare e relativa legislatura;*
- la qualità degli alimenti con riferimenti alla figura del biologo nutrizionista;*
- norme di sicurezza sull'ambiente di lavoro.*

Inoltre, sono state implementate anche le seguenti iniziative:

a) Pubblicizzazione del portale jobsoul tramite avviso sul sito web del Dipartimento.

Si è rilevato che tale correttivo ha effettivamente portato ad un aumento del 7,9% degli studenti impiegati in stage in azienda, tirocini e praticantato. Le attività di Job placement risultano pertanto un importante punto di forza del nostro Ateneo. Inoltre, la mirata attività di Job placement ha portato ad un notevole aumento dell'utilizzo ed efficacia delle competenze e del titolo acquisiti con la Laurea Magistrale nel proprio ambito lavorativo;

b) Incremento dei contatti con enti ed aziende presso le quali far sostenere ai laureandi tirocini e stage curriculari.

Sono stati organizzati incontri con enti territoriali (ARPA, AISA, ASL, FEDERLAZIO UNINDUSTRIA, COLDIRETTI) e con il Comune di Viterbo. Durante tali incontri è emersa la disponibilità da parte degli enti sopra menzionati a stipulazione nuove convenzioni per tirocini e stage curriculari in modo da poter rafforzare il "ponte" tra università e mondo del lavoro. Inoltre, gli enti locali, hanno evidenziato l'importanza di acquisire conoscenze relative a igiene, sicurezza e controllo qualità. Nell'arco temporale preso in considerazione sono aumentate le convenzioni con Enti e Realtà produttive per lo svolgimento di tirocini curriculari;

c) Maggiori informazioni sull'offerta formativa.

Sono state organizzate giornate di presentazione dell'offerta formativa e delle attività di ricerca svolte nei diversi laboratori del Dipartimento al fine di sostenere lo studente nella scelta e costruzione del proprio piano di studi a seconda delle proprie inclinazioni e in funzione delle complesse e poliedriche esigenze del mondo del lavoro. Inoltre, all'inizio degli a.a i docenti hanno illustrato i contenuti dei propri corsi e le linee di ricerca attivi nei rispettivi laboratori per dare informazioni sulle tematiche oggetto di tesi sperimentali.

- Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.**

Per quanto riguarda la comunicazione interna, tutte le azioni vengono discusse e gestite in CdS secondo un ordine logico. Sulla base del confronto viene strutturata l'Offerta Formativa ed alla fine di ogni ciclo annuale

viene effettuato un riesame, a carico della Commissione Didattica. Come sopra detto, la stessa Commissione si occupa anche di esaminare le schede di valutazione degli studenti e di comunicare gli esiti per i singoli corsi. I canali di comunicazione che rendono pubbliche le informazioni sul CdS - caratteristiche, organizzazione, Corsi di studio, insegnamenti, sono quelli telematici istituzionali. La documentazione relativa all'Offerta Formativa è resa pubblica sul sito del Dipartimento ed è di facile accessibilità.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: *Informare gli studenti affinché scelgano in maniera consapevole il proprio percorso di studi;*

Azioni da intraprendere:

Sulla base dei riscontri positivi degli interventi correttivi proposti nell'anno precedente si propone un ulteriore potenziamento di:

- *presentazione dell'offerta formativa e delle attività di ricerca svolte nei diversi laboratori del Dipartimento*
- *organizzazione ciclo di seminari per la preparazione dei Biologi a specifiche funzioni e per la preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Biologo Senior.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Cds provvederà alle azioni previste nelle modalità e termini sperimentati con successo nel corso degli anni precedenti.

Obiettivo 2: *Sostenere gli studenti durante il percorso di studi e favorirne il contatto con le realtà produttive/occupazionali.*

Azioni da intraprendere:

- *Potenziamento delle attività di job placement (portale www.jobsoul.it) e del raccordo fra Università e le realtà produttive*
- *organizzazione all'inizio dell'a.a. di incontri con rappresentanti delle realtà produttive, soprattutto locali;*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Cds provvederà alle azioni previste nelle modalità e termini sperimentati con successo nel corso degli anni precedenti.

Obiettivo 3: *Migliorare la gestione del CdS*

Azioni da intraprendere: *Dedicare una unità di personale amministrativa specifica per il CdS*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *In relazione all'incremento delle attività di carattere gestionale demandate al CdS, si ritiene necessaria intraprendere questa attività correttiva, a favore del raggiungimento dell'obiettivo in oggetto. Le risorse necessarie e le responsabilità per questa correzione sono a cura del Dipartimento e dell'Ateneo. Questa correzione è necessaria in tempi brevi.*

Comitato di Consultazione Locale

Riunione del 25/11/2013

Sono presenti:

Dr.ssa Rita Staro	(Responsabile del laboratorio di Microbiologia) ARPA
Dr.ssa Francesca Vergari	AISA
Dr. Giancarlo Marcoaldi	UNINDUSTRIA
Dr.ssa Raffaella Valeri	Assessore al COMUNE DI VITERBO
Dr. Nicola Chiumiento	COLDIRETTI
Prof. Silvano Onofri	Direttore del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche
Prof. Carlo Belfiore	Coordinatore del Corso di Scienze Ambientali
Prof. Raffaele Saladino	Delegato del DEB per il PLACEMENT
Prof.ssa Carla Caruso	Coordinatore del Corso di Scienze Biologiche
Prof. Giorgio Prantera	Presidente della Commissione Paritetica
Sig.ra Maria Concetta Valeri	Responsabile della Segreteria Didattica del DEB

Il Prof. Onofri illustra a tutti il contesto la Legge 240/2010 di riforma dell'Università.

Il Direttore presenta tutti i partecipanti i proff. Belfiore, Caruso, Prantera e Saladino.

La Prof.ssa Caruso illustra il sito del DEB relativamente ai corsi di Laurea triennale in Scienze Biologiche e Laurea Magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare.

Il Prof. Belfiore illustra il sito del DEB relativamente ai corsi si studio che si tengono presso la sede di CIVITAVECCHIA: Laurea triennale in Scienze Ambientali e Laurea Magistrale in Biologia ed Ecologia Marina.

La dott.ssa Vergari comunica che AISA (Associazione Italiana Scienze Ambientali) ha ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Giustizia e che può concede una certificazione della qualifica di esperto a tutti gli associati sulla base di determinati requisiti stabiliti dal Regolamento relativo.

Il Direttore comunica che si sta cercando una forma di collaborazione con RomaTRE per i corsi di laurea magistrali per limitare la migrazione degli studenti verso altre Atenei.

La Sig.ra Maria Valeri comunica che il DEB ha convenzioni per tirocini curriculari con numerosi enti territoriali. Il Dr. Marcoaldi propone di sottoscrivere una convenzione quadro anche con UNINDUSTRIA, così che possa fare da tramite con tutte le strutture/aziende ad essa associate che potenzialmente sono disposte a far fare tirocinio agli studenti.

Prende parte alla riunione anche la COLDIRETTI nella persona del Dr. Chiumiento.

Il Direttore propone di sottoscrivere una convenzione quadro anche con la Coldiretti.

Interviene la Dr.ssa Staro per evidenziare il fatto che non c'è un corso ben definito sulla certificazione e il controllo di qualità, che ormai si ritiene fondamentale nella formazione di un biologo, e pertanto ne chiede l'attivazione; di conseguenza si rende necessario trovare una docenza in merito.

Il prof. Prantera chiede all'Assessore Valeri che il comune di Viterbo metta a disposizione alcuni alloggi per studenti; richiede altresì che il problema dei trasporti venga preso in seria considerazione, in quanto Viterbo non è ben collegata con il resto della provincia.

L'assessore Valeri accenna ad un progetto chiamato TESI per il quale dovrebbero arrivare finanziamenti da parte del Ministero delle Infrastrutture e pertanto si mette a disposizione per far sì che tale problema venga prontamente risolto.

Servirebbe una collaborazione dell'Università, sia con COTRAL che con FRANCIGENA, per creare una piattaforma informatica in modo che lo studente possa visionare orari e collegamenti. Anche la problematica degli alloggi potrebbe trovare sviluppo nella creazione di un sito da parte del Comune in cui si possano trovare informazioni da parte di chi offre e di chi cerca alloggio a Viterbo.

Alle 12,20 la riunione si chiude.

Comitato di Consultazione Locale Riunione del 11/12/2013

Sono presenti:

Dott.ssa Anna Federici	ASL
Dott. Giuseppe Crea	FEDERLAZIO
Gabriele Calzetta	Rappresentante degli studenti
Prof. Silvano Onofri	Direttore del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche
Prof. Carlo Belfiore	Coordinatore del Corso di Scienze Ambientali
Prof.ssa Carla Caruso	Coordinatore del Corso di Scienze Biologiche
Sig.ra Maria Concetta Valeri	Responsabile della Segreteria Didattica del DEB

Il Prof. Onofri illustra a tutti il contesto la Legge 240/2010 di riforma dell'Università.

Il Direttore presenta tutti i partecipanti compresi i proff. Belfiore e Caruso.

La Prof.ssa Caruso illustra il sito del DEB relativamente ai corsi di Laurea triennale in Scienze Biologiche e Laurea Magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare.

Il Prof. Belfiore illustra il sito del DEB relativamente ai corsi di studio che si tengono presso la sede di CIVITAVECCHIA: Laurea triennale in Scienze Ambientali e Laurea Magistrale in Biologia ed Ecologia Marina.

Il Dr. Crea propone di fare una convenzione quadro anche con FEDERLAZIO così che possa fare da tramite con tutte le strutture/aziende ad essa associate che potenzialmente sono disposte a far fare tirocinio agli studenti.

Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche

Seminari sulla tematica della Qualità e Sicurezza

9 giugno 2014

ore 9,30, aula 10

- | | |
|-----------------|---|
| Ore 9,30-10,30 | Dott.ssa Raffaella Balzano:
Il biologo nutrizionista |
| Ore 10,30-11,30 | Dott.ssa Katia Muscetta:
Acque destinate al consumo umano:
normativa, controlli e trattamenti |
| Ore 11,30-11,45 | pausa |
| Ore 11,45-12,45 | Dott. ssa Angelita Brustolin:
Salute e sicurezza dei lavoratori nei
laboratori di analisi chimico-cliniche" |

I seminari sono organizzati dal CCS in Scienze Biologiche

Verbali degli incontri della Commissione Didattica di Scienze Biologiche (Gruppo di Riesame) per la redazione del Rapporto ciclico di BCM 2014

Riunione del 8 gennaio 2015, ore 10 presso lo studio della Prof. Caruso

Presenti:

- Prof.ssa Carla Caruso (Presidente del Corso e Responsabile del Riesame)
- Prof.ssa Nicla Romano (Componente della Commissione Didattica e Responsabile della Assicurazione della Qualità del CdS)
- Dott.ssa Roberta Meschini (Componente della Commissione Didattica)
- Dott.ssa Laura Selbmann (Componente della Commissione Didattica)
- Sig.na Valeria Pianese (Rappresentante degli studenti per la redazione del rapporto di Riesame)

Documenti visionati: Rapporti di Riesame 2013 iniziale, 2013 e 2014, Relazione della Commissione Paritetica del DEB, Audit dei CdS, scheda SUA 2013 del corso (Quadri A1, A2, A4a, A4b, A5), tabelle fornite dall'Amministrazione per la stesura del Rapporto di Riesame, schede descrittive di tutti gli insegnamenti.

Sono stati accuratamente visionati tutti i documenti e ci si è soffermati soprattutto sulla analisi dei rapporti di riesame annuali disponibili e della scheda SUA 2013. I documenti visionati hanno consentito di focalizzare i punti da sviluppare nel Rapporto di Riesame ciclico di BCM 2014. Il gruppo di riesame decide di suddividere il lavoro come segue: la Prof. Caruso si occuperà di redigere una bozza riguardante il punto 1. del Riesame ciclico: "La domanda di formazione", la Prof. Romano si occuperà del punto 2: "I risultati di apprendimento attesi e accertati" e le Dott. Meschini e Selbmann si occuperanno della redazione della bozza del punto 3: "Il sistema di gestione del CdS". Il gruppo di Riesame decide di aggiornarsi al 16 gennaio 2015 per una riunione telematica.

Riunione telematica del 15 gennaio 2015

Alla riunione telematica hanno partecipato tutti i componenti del gruppo di riesame. Le bozze del Rapporto di Riesame ciclico sono state inviate a tutti i componenti del gruppo di riesame che hanno fatto le loro osservazioni e proposto cambiamenti. Il gruppo di Riesame decide di riunirsi il 19 gennaio 2015 per la predisposizione finale del Rapporto di Riesame.

Riunione del 16 gennaio 2015, ore 10 presso lo studio della Prof. Caruso

Presenti:

- Prof.ssa Carla Caruso (Presidente del Corso e Responsabile del Riesame)
- Prof.ssa Nicla Romano (Componente della Commissione Didattica e Responsabile della Assicurazione della Qualità del CdS)
- Dott.ssa Roberta Meschini (Componente della Commissione Didattica)
- Dott.ssa Laura Selbmann (Componente della Commissione Didattica)

-Sig.na Valeria Pianese (Rappresentante degli studenti per la redazione del rapporto di Riesame)

Durante la riunione è stato riletto il Rapporto di Riesame ciclico di BCM ed è stato confrontato soprattutto con i Rapporti di Riesame annuale disponibili e la scheda SUA 2013 per verificare la congruità. Dopo aver apportato alcune piccole modifiche il documento è stato approvato da tutti i componenti del gruppo di Riesame. Il documento finale sarà inviato al Presidio di Qualità per le sue competenze.